

23.456 Iniziativa parlamentare

Alleggerire i costi per le famiglie e le PMI applicando l'aliquota IVA ridotta anche all'elettricità

Depositato da: Regazzi Fabio
Il Gruppo del Centro. Alleanza del Centro. PEV.
Alleanza del Centro



Ripreso da: Gutjahr Diana
Gruppo dell'Unione democratica di Centro
Unione democratica di Centro

Data del deposito: 28.09.2023

Depositato in: Consiglio nazionale

Stato delle deliberazioni: Liquidato

Testo depositato

L'articolo 25 capoverso 2 della legge sull'IVA deve essere modificato in modo che l'utilizzo della rete, l'energia e la tassa federale siano inclusi nella lista dei beni soggetti all'aliquota ridotta del 2,5 per cento (2,6 per cento a partire dal 1° gennaio 2024).

Motivazione

Nel 2024, le tariffe dell'elettricità subiranno un aumento medio del 18 per cento. Il costo mediano a carico di un'economia domestica media, che consuma 4500 kWh all'anno, è di 32.15 ct./kWh; alcuni consumatori in regime di servizio universale arriveranno a pagare fino a 50.62 ct./kWh in Svizzera. Considerato inoltre che il 1° gennaio 2024 l'IVA passerà all'8,1 per cento, la fattura annuale di un'economia domestica media sottoposta alla tariffa più elevata raggiungerà i 2462 franchi (in confronto ai 1377 franchi del 2022 nei Comuni più cari).

A livello federale, questo aumento potrebbe essere in parte arginato applicando l'aliquota IVA ridotta all'utilizzo della rete, all'energia e alla tassa federale. L'introduzione dell'aliquota ridotta del 2,5 per cento (2,6 per cento a partire dal 1° gennaio 2024) costituirebbe, per i consumatori, un risparmio del 6 per cento sulla bolletta dell'elettricità. Per un'economia domestica media (4500 kWh/anno) che beneficia della tariffa media, ciò rappresenterebbe un risparmio di circa 76 franchi all'anno. Il risparmio salirebbe a 125 franchi all'anno nelle zone dove la tariffa è la più elevata. Lo stesso vale per le imprese: una PMI che consuma 150 000 kWh all'anno (ad es. una panetteria) ed è sottoposta alla tariffa media potrebbe risparmiare circa 2400 franchi, rispettivamente più di 3800 franchi nelle zone dove la tariffa è la più elevata. Sarebbero quindi i consumatori che pagano di più a trarre maggiore vantaggio da tale misura. Inoltre, dato che l'aumento dei prezzi dell'elettricità non era previsto quando si è trattato di calcolare l'aumento dell'aliquota IVA, una parte delle entrate derivanti dall'IVA pagata sulle bollette dell'elettricità a partire dal 2024 non può essere considerata una perdita per le casse della Confederazione.

È chiaro che una misura di questo tipo non si giustificerebbe se i costi dell'elettricità non fossero aumentati drasticamente. È dunque importante stabilire le condizioni per l'applicazione dell'aliquota ridotta: al fine di aiutare sia le economie domestiche che le PMI a pagare le bollette in un periodo di prezzi alti, l'aliquota IVA ridotta sarà applicata all'utilizzo della rete, all'energia e al supplemento riscosso sull'utilizzo della rete ai sensi dell'articolo 35 LEné quando il prezzo mediano dei profili H4 e C3 (secondo le categorie dell'EiCom) supera i 25 ct./kWh e la differenza con il prezzo più alto è pari o superiore a 20 centesimi.

Rapporti delle commissioni

12.02.2024 - Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale



Cronologia

07.12.2023 Sarà ripreso
04.06.2024 Consiglio nazionale
Non è dato seguito

Competenze

Commissioni interessate

Commissione dell'economia e dei tributi CN (CET-CN)

Commissione dell'economia e dei tributi CS (CET-CS)

N/A (N/A-I-V)

Autorità competente

Dipartimento delle Finanze (DFF)

Parlamento (Parl)

Altre informazioni

Categoria di deliberazione

IV

Camera prioritaria

Consiglio nazionale

Cofirmatari (4)

Feller Olivier, Gutjahr Diana, Michaud Gigon Sophie, Roduit Benjamin

Link

Altri documenti

Bollettino ufficiale | Votazioni CN

